



CONF.E.L.P.
CONFederazione Europea Lavoratori e Pensionati

Segreteria Generale
Via Ugo De Carolis, 55
00136 Roma – Italia
Tel. Fax +39.06.62286177

Segreteria Nazionale Organizzativa
S.P. 2 Moio Alcantara – Roccella Vald.
98030 Moio Alcantara (Me)
Tel. Fax +39.0942.982352

Cod. Fisc. 97881930586 info@confelp.it info@pec.confelp.it www.confelp.it

Moio Alcantara (Messina) addì 3 maggio 2023

Protocollo nr. 20 / 23

Invio esclusivo mezzo Posta Elettronica Certificata

Al Presidente della Regione Siciliana
On. Renato SCHIFANI
presidente@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore della Salute
della Regione Siciliana
Dott.ssa Giovanna VOLO
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

A Sua Eccellenza in Prefetto di Messina
Dott.ssa Cosima DI STANI
protocollo.prefme@pec.interno.it

e p.c. Al Ministro della Salute
Prof. Orazio SCHILLACI
spm@postacert.sanita.it

Ai Sigg. Parlamentari
Nazionali e Regionali
della provincia di Messina

LORO SEDI

Oggetto: Comunicazioni su chiusura e trasferimento del Centro di Cardiocirurgia
pediatrica di Taormina (Messina).

Spettabili Istituzioni in indirizzo,
con la presente, la Scrivente Segreteria Nazionale della CONF.E.L.P. Confederazione Europea Lavoratori e Pensionati, Organizzazione Sindacale presente e radicata sul territorio messinese, raccogliendo le proteste e le lamentele, oltre che le legittime preoccupazioni, espresse da tanti Iscritti della stessa, in primis di genitori, di nonni, e anche delle Lavoratrici e dei Lavoratori coinvolti, segnaliamo quanto segue.

Da diverse settimane aleggiava la preoccupazione della chiusura del Centro di Cardiocirurgia Pediatrica, attivo presso il Presidio Ospedaliero San Vincenzo di Taormina.

L'ufficialità è arrivata a fine aprile, con la nota protocollo n. 24798 del 27/04 u.s. dell'Assessorato Regionale della Salute, con la quale l'Assessore alla Salute della Regione Sicilia comunicava al Commissario Straordinario dell'ASP di Messina il "venir meno dell'esigenza", anche in ossequio alla vigente programmazione ospedaliera regionale di cui al D.A. 22/2019, di prorogare la convenzione in essere, e con scadenza al 31 luglio, tra l'ASP messinese e il CCPM "Bambino Gesù" di Roma con, appunto, la finalità di prestare, presso il nosocomio taorminese, l'attività di Cardiocirurgia pediatrica.

Tale attività che Noi, non solo come Organizzazione, ma come genitori e Cittadini, riteniamo essere fondamentale per la salute dei Nostri bambini, specialmente in un territorio dove i "centri di eccellenza" sono sempre di meno e dove, purtroppo sempre più spesso, l'unica cura valida è prendere l'aereo e andare al nord, se non addirittura all'estero, per ricevere cure mediche adeguate.

Per i piccoli pazienti sofferenti tali patologie l'intuizione e la guida del compianto Prof. Carlo Marcelletti, unitamente alla propria equipe, hanno rappresentato un'ancora di salvezza, offrendo Loro cure e soprattutto speranza, senza bisogno di ricorrere, in un territorio martoriato da difficoltà economiche e logistiche, a costose cure presso gli ospedali delle altre regioni o, peggio, degli altri paesi!

Non solo. Nel corso dei decenni si è formato un personale medico e infermieristico che oggi, per il know-how acquisito, oltre che per la grande dote umana, rappresenta un'autentica eccellenza. Tale personale dovrebbe essere ricollocato in altri reparti o in altri ospedali, facendo disperdere così quell'esperienza e quella sincronia che ha permesso al Centro di crescere, fino ad affermarsi come meta di tanti pazienti.

Siamo anche fortemente preoccupati per la ricollocazione di tali soggetti, non ritenendo ci possano essere ambiti ospedalieri in cui reimpiegare tali preziose figure.

Il trasferimento del Centro presso l'Ospedale Civico di Palermo infatti ci lascia, senza mezzi termini, sbigottiti e preoccupati. Non capiamo infatti perché, nella programmazione ospedaliera regionale, le due realtà non possano coesistere, aumentando così la possibilità di cure e, sicuramente, migliorando anche logisticamente le stesse, per TUTTI i Cittadini siciliani, garantendo così sia per la Sicilia orientale che per quella occidentale, cure dignitose e, soprattutto, anche in considerazione del Nostro carente sistema di trasporto interno, vicine e di facile accesso.

In un momento in cui, specie negli ultimi giorni, la sanità siciliana è stata oggetto di polemiche e di gravi episodi giudiziari, che hanno dipinto nella visione collettiva uno scenario di sprechi, favoritismi, clientelismo, questo ulteriore "scippo" alla sanità, specialmente messinese, lascia ulteriormente l'amaro in bocca. Crediamo di meritare, come Siciliani, una sanità all'insegna dell'eccellenza, e non delle tangenti, dei posti di lavoro "facili" e di quant'altro oscura e getta fango sul lavoro e sulla missione che, quotidianamente e in silenzio, Donne e Uomini impegnati nel sistema sanitario sostengono garantendo, nel limite delle proprie possibilità, un servizio essenziale.

Tornando alla chiusura di Taormina, molteplici sarebbero i disagi, anche in chiave economica, che tale chiusura porterà. Primo fra tutti l'impossibilità, per molte famiglie della Sicilia orientale, di poter sostenere le spese per gli spostamenti e per le cure dei propri figli, dei propri nipoti, dei propri bambini, costringendo così "ad accontentarsi" delle cure che potranno ricevere nel proprio circondario, ovvero costringendo gli stessi a dover scegliere, se far la spesa o se dover sostenere le spese di viaggio e alloggio lontano dalle proprie case, sia che debbano recarsi a Palermo, sia fuori dalla Sicilia. Emblematico il caso di piccoli pazienti provenienti dal siracusano o dal ragusano... il viaggio della speranza non sarà solo per le cure mediche, ma già solo per arrivare all'ospedale.

È aberrante tale situazione, specialmente, e si sottolinea nuovamente, in un momento in cui gli sprechi e la malasanità sono quotidianamente sui mass media e in cui il fantasma dell'autonomia regionale differenziata pesa sempre più come un macigno, rimarcando quelle realtà nelle quali i livelli delle prestazioni saranno sempre più eccellenti mentre, altrove, in altre realtà, saranno, forse appena sufficienti, non assicurando così in chiave sanitaria l'uguaglianza qualitativa e quantitativa in tutte le regioni ai Cittadini, come invece previsto dalla Costituzione e dalle leggi, e creando piuttosto livelli diseguali e difformi di assistenza in relazione alla capacità di spesa e di amministrazione delle singole regioni.

Come Organizzazione Sindacale, da sempre vicina agli Iscritti del territorio e soprattutto ai più deboli, e operante attraverso le strutture territoriali, abbiamo ascoltato le varie problematiche e preoccupazioni già esposte sia dai Cittadini che dalle Istituzioni locali, e siamo certi che le stesse siano meritevoli di risposte da parte delle Istituzioni, specialmente trattandosi di problematiche che toccano non solo aspetti sociali o economici, ma la VITA dei Cittadini, in questo caso dei più piccoli e fragili, quali i Nostri Figli.

Non si tratta di una mera attività di "campanilismo", essendo la Nostra una realtà sindacale molto radicata e presente nel territorio messinese, né tantomeno di una critica asettica... la Nostra nota vuole essere di un appello! Un appello non solo alle Istituzioni in indirizzo, ma all'intera classe politica e dirigente siciliana, affinché si possano trovare le giuste soluzioni, riducendo gli sprechi, senza bisogno di "scippare" letteralmente la speranza ai più deboli, a coloro i quali, fino ad oggi, hanno avuto la possibilità di credere in un futuro.

Questo è quello che non vogliamo e non possiamo permettere: che venga negata la possibilità di sperare nelle cure e nel futuro!

Si chiede quindi agli Egregi destinatari della presente, ognuno per i propri ruoli e per le proprie competenze, e unendoci alle diverse richieste già presentate in merito, di poter dar seguito alla risoluzione di tale problema, attuando tutte le iniziative e le azioni utili affinché il Centro Cardiochirurgico Pediatrico di Taormina resti attivo, affiancato dall'Ospedale Civico Cervello, e NON sostituito.

Siamo speranzosi che tale grido di aiuto e di paura dei territori non resterà, da Voi, inascoltato!

Certi di un Vostro positivo e risolutivo intervento, restando, come Organizzazione Sindacale presente e radicata sul territorio, a disposizione per ogni eventuale necessità e per qualsiasi confronto e/o azione sinergica, utile al raggiungimento dell'obiettivo, è lieta occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Amministrativo CONF.E.L.P.
(Antonio Valastro)

Il Segretario Generale CONF.E.L.P.
(Salvatore Orlando)